

INCOMPETENZE narrative



Il mezzo è il messaggio

Ciao,

Per sabato 25 gennaio è stata chiamata una opportuna giornata nazionale dal titolo “Spegniamo la guerra, accendiamo la pace”. A convocarla, sovrapponendosi temporalmente ad una giornata sullo stesso tema già convocata dai partiti della sinistra di opposizione è da un largo arco di reti pacifiste e di associazionismo laico e religioso. Leggi tutto in primo piano.

Francesco Spataro su contropiano.org: L'infowar, la guerra dell'informazione, nel web e nei social network, è uno straordinario strumento di propaganda, che indirizza ed influenza l'opinione pubblica con chirurgica precisione; è la naturale evoluzione di quella che un tempo era chiamata “Guerra Fredda” ... Nelle popolazioni si crea ad arte un clima di sospetto reciproco misto ad una sensazione di controllo ... si lascia crescere nella popolazione mondiale un senso di incertezza e, soprattutto, si fa vivere al cittadino globale una crescente inquietudine. Nel frattempo chi governa spinge per un uso sempre più massiccio della tecnologia, ma... saremmo veramente in grado di difenderci, all'occorrenza? Sicuramente no ... L'aggressione cibernetica punta a quelle che oggi si definiscono “infrastrutture critiche”: quelle destinate ad erogare servizi essenziali, dai trasporti, all'energia, fino all'acqua potabile ... la compromissione di un sistema che gestisce il controllo dei voli di un aeroporto potrebbe facilmente uccidere centinaia di persone, per esempio ... Il fronte da proteggere sembra essere infinito, se si pensa all'interconnessione tecnologica tra le organizzazioni strategiche e i loro partner ... E' un cambiamento epocale, un salto di paradigma: tutte le minacce che abbiamo sempre pensato fossero confinate al di là di uno schermo, da domani saranno “applicabili” al mondo reale, con tutto quello che ne consegue ... Una recente ricerca, ha portato alla creazione dei primi robot viventi autorigeneranti: Gli Xenobots delle dimensioni di dieci millimetri ... Sono talmente piccoli da viaggiare all'interno del corpo umano; possono camminare, nuotare e addirittura sopravvivere per intere settimane senza cibo. Inoltre sanno lavorare insieme, in gruppo. Organismi viventi a tutti gli effetti biodegradabili, programmabili ed in grado di autoripararsi ... Altra cosa che semplici soldati in mimetica. Un livello davvero superiore. Da leggere. Who am I?

Marco Della Luna sul suo blog, scrive: Marshall McLuhan giustamente osservava “il mezzo è il messaggio”, ossia ciò che il mezzo di comunicazione trasmette è innanzitutto le sue proprie caratteristiche: così la televisione trasmette innanzitutto il suo modo di comunicare, che è diverso da quello del libro e dell'oratore. Ossia, comunicando in un certo modo, impianta nel ricevente un corrispondente modo di ricevere. Il motto “il mezzo è il messaggio” è però riduttivo: il mezzo è, ancor più profondamente, lo stampo, in cui si versa e riconfigura la psiche del ricevente: la psiche del soggetto avvezzo a informarsi e divertirsi via televisione o video, funziona diversamente, sia in quanto alla cognizione che in quanto alla emozione, da quella del soggetto che non è avvezzo a informarsi e divertirsi via televisione o video; e queste diversità si traducono in diversità del comportamento anche relazionale e politico. Il mezzo, dunque, è, letteralmente, in-formazione, nel senso che non si limita a consegnare un messaggio, ma (ri)forma la psiche, uniformandola a sé. I modi in cui ciò avviene e gli esiti che produce, sono descritti dalla ricerca scientifica ... Per millenni, prima dell'introduzione della scrittura, il sapere e i miti erano tramandati oralmente. Ciò allenava e sviluppava le facoltà mnemoniche da un lato, ma dall'altro impediva l'esegesi dei testi, la verifica dei nessi logici, della coerenza sistemica ... L'esteso uso della scrittura indusse l'incremento delle facoltà logiche, dallo stabilire nessi, al costruire contesti, dal formulare critiche, al verificare le prove e le dimostrazioni ... L'avvento della televisione (poi dei video e del web) e la sua massiccia diffusione (a scapito della lettura) come mezzo sia di informazione che di intrattenimento, ha prodotto una situazione in cui il soggetto conosce del mondo ciò che gli viene mostrato, suscitando emozioni per catturare e mantenere l'attenzione, ricorrendo al sensazionalismo, alla rapida successione, all'estrema semplificazione, ai dibattiti superficiali; ed evitando ciò che rallenta e rischia di abbassare l'attenzione, come l'approfondimento, il dibattito serio sul merito ... Rispetto all'era della lettura, il ricevere passivamente le informazioni ha atrofizzato la capacità di attenzione selettiva, volontaria, autoimposta. E lo spettacolarismo emotigeno ha avvezzato a non usare e non sviluppare la riflessione, il ragionamento, il dubbio critico, la verifica, la contestualizzazione, il confronto. E il tipo particolare di stimolazione neurofisiologica del monitor ha portato, soprattutto nei fanciulli, a un indebolimento delle facoltà cognitive e mnemoniche ... Buona parte della minoranza leggente e pensante è finita sotto questi effetti della televisione, assimilandone il modo distorto, impoverito e frammentato di

percepire il mondo, è stata politicamente neutralizzata attraverso i suoi canali emotivi. Detta così, la cosa può sembrare circoscritta al piano teorico, ma il suo impatto sociopolitico è molto pratico, ha cambiato il sistema, ha destrutturato l'opinione pubblica e i comportamenti politici. Ha prodotto il passaggio, nel comportamento d'insieme, dall'uomo-massa all'uomo-folla ... E, contrariamente alle ottimistiche previsioni di alcuni, internet non ha affatto prevenuto la disinformazione e il degrado cognitivo di massa. Non ha avuto un effetto 'democratizzante' – tutt'altro, fornisce invece potentissimi strumenti di disinformazione, manipolazione e profilazione, oltre a compromettere ulteriormente le funzioni psichiche, tanto che si configura una sindrome di "demenza digitale", descritta dalla psichiatria, assieme a un 'inconscio informatico' costituito da tutti i dati e gli algoritmi con cui le persone interagiscono più o meno attivamente nei rapporti con la rete, e attraverso cui viene studiata, prevista è indirizzata nei suoi comportamenti collettivi e individuali dai padroni della rete stessa mediante tecnologie e codici privati, in totale esenzione da qualsiasi responsabilità, rendicontazione e trasparenza. Restano una audience puntinistica*, e una compagnia di teatranti della politica, sostanzialmente uomini di spettacolo, seguiti per le loro capacità comunicative, concentrati sui sondaggi e sull'immagine, privi di reale competenza, soggetti a rapida obsolescenza. Da leggere. La fiducia arriva a Sodoma.

stranieriincampania.it presenta i dati che emergono dal rapporto "Notizie senza approdo" presentato a dicembre dall'associazione Carta di Roma: Lo studio fotografa il modo in cui l'informazione mainstream nel nostro Paese ha trattato il tema dell'immigrazione nel 2019 setacciando tre campi: la carta stampata, i telegiornali nazionali prime time e le voci di migranti e rifugiati nell'informazione di prima serata ... Secondo il Rapporto, è stata data maggiore importanza alle notizie sulla gestione dei flussi migratori (prima voce con il 51 per cento) e alle notizie di società e cultura (seconda voce con il 23 per cento). Si parla sempre meno di accoglienza, con solo il 9% di notizie sul tema ... *"L'immigrazione è ormai diventata un oggetto di spettacolo. Il nostro compito deve essere quello di non rassegnarci alla fiction dell'informazione"* ha dichiarato Ilvo Diamanti, professore all'Università di Urbino e direttore dell'Istituto di ricerca politica e sociale Demos ... in oltre un servizio su tre dei telegiornali è presente la voce di esponenti politici e non di migranti ... A fronte di questo aumento di articoli e servizi sull'immigrazione, il dato che più sorprende è legato alla diminuzione, di quasi dieci punti percentuali, della percezione di pericolo da parte degli italiani ... La tabella che riguarda "il problema più urgente da risolvere", creata dai sondaggisti di IPSOS, è sdoppiata in due parti: quella che riguarda l'Italia in generale e quella che riguarda la zona di residenza di chi risponde alla rilevazione. Tra le due categorie, per il 23% degli italiani l'immigrazione è uno dei problemi più urgenti da risolvere nel paese, ma quando devono segnalare se il problema riguarda dove abitano, soltanto il 7% dice che è una priorità. Vale a dire che l'"invasione" degli immigrati è un problema soprattutto in tv ... Nextquotidiano.it scrive: *"Il vero capolavoro della propaganda populista: i 'neri' visti in tv preoccupano (23%) più del triplo di quelli sotto casa (7%) – che conclude – L'immigrazione diventa un problema quando al potere ci sono quelli che hanno promesso di risolverlo; diventa un problema di minori dimensioni quando quelli stanno all'opposizione"*

Andrea Zhok scrive sul suo blog: In effetti, la diffusione di uno sguardo ondeggiante ai confini di una 'teoria del complotto' è divenuto oggi una precondizione, paradossalmente necessaria, per ottenere uno sguardo realistico sulla politica mondiale contemporanea ... L'operazione selettiva che si impone ad ogni produttore di informazione, rispetto ai milioni di eventi, all'infinità di circostanze variegata e contesti intriganti, si deve ogni giorno operare una selezione di qualche decina di voci. E naturalmente solo le voci che avranno spazio e di norma anche qualche enfasi, verranno a costituire una base per la discussione pubblica. Chiaramente una tale parzializzazione (necessaria) della verità segue criteri di scelta che sono di per sé definitivi del tipo di verità che l'opinione pubblica andrà ad incontrare. Classi di notizie reiterate definiranno l'agenda. Eventi omessi o riportati per dovere di cronaca rimarranno ai margini ... la pluralità di interessi contrapposti tra i vari agenti informativi è largamente illusoria, perché gli interessi economici, sono essenzialmente legati alla difesa dell'autoriproduzione del capitale. Il complottismo come forma contemporanea del realismo.

Secondo i dati pubblicati da Oxfam; l'1% della popolazione mondiale possiede il doppio della ricchezza posseduta dal rimanente 92%. Quello che non dicono in TV è che la situazione è destinata a peggiorare.

Andrà a finire che lo 0,01% sarà molto più ricco dei restanti esseri umani. Alberto Rovis

È il capitalismo questo sistema, i cui effetti nefasti in parte eravamo riusciti a mitigare. mentre ora si scatenano di nuovo, con la dittatura dei mercati ed il liberismo, che hanno soggiogato la politica. Giorgio Cremaschi

Nella chiusura del servizio la morale di quanto riportato in precedenza viene riassunta con la seguente frase: "E a pagare lo scotto di queste diseguaglianze sono sempre i giovani e le donne." Il risultato di questo spostamento di obiettivo è immediatamente quello di neutralizzare la questione di classe, e di sostituirla con una questione antropologica. Non si tratta più di allertare i poveri circa la loro condizione di subordinazione rispetto ai ricchi, ma di tracciare la linea di conflitto su un fronte di carattere biologico, che per ciò stesso è per sua essenza insuperabile ed eterno. (Possiamo immaginare una società senza classi, ma non una società senza giovani e anziani, senza uomini e donne.) Giochi di prestigio di Andrea Zhok

Ben venga la svolta green, scrive Paolo Cacciari su comune-info.net, impressa dalla risoluzione approvata dal Parlamento Europeo, in accordo con la Commissione. Ma prestiamo attenzione alle parole per evitarci nuove cocenti delusioni alle prossime conferenze sul clima. Formule come "Neutralità climatica" o "Emissioni nette zero nel 2050" non dicono nulla sul come raggiungere questo ambizioso obiettivo, lasciano aperte strategie opposte e contengono un messaggio subdolo: non serve diminuire la produzione di gas climalteranti poiché troveremo un modo di neutralizzarli e bilanciarli ... Dopo aver estratto dall'Africa caffè, petrolio, minerali e schiavi, il colonialismo si ripresenta al saccheggio vestito di verde, e procede con l'accaparramento di "terre rare". Peccato, appunto, che servano 200 tonnellate di materiale per ricavare un chilo di lutezio; 50 tonnellate per un chilogrammo di gallio; 16 tonnellate per un chilogrammo di cerio; 8 tonnellate per un chilo di vanadio. A cui vanno aggiunti fiumi di acqua mischiata con solventi chimici necessari per purificare i metalli ... scrive Guillaume Pitron, che lo sviluppo sostenibile non esiste poiché nuove risorse vengono a mancare ogni volta che cambiamo modello energetico e tutto ciò non ha fine. Il grande affare della Co2.

Avrei ancora altro da dirvi, ma non voglio rischiare di tediarevi.

Grazie per l'attenzione

Saluti

Maurizio

www.reteccp.org

Note

* Il puntinismo si basa sull'applicazione della percezione visiva e sulle teorie del colore. Il metodo utilizzato presenta un'elevatissima precisione. ma rende le composizioni statiche, artificiali, fredde -

<https://it.wikipedia.org/wiki/Puntinismo>



Who am I?



25 GEN

Giornata nazionale contro la guerra



LA GUERRA
NON SI PUÒ UMANIZZARE,
SI PUÒ SOLO ABOLIRE.

Non abbiamo cookies, non sappiamo neppure cosa sono.

[ritorna Home](#)

[elimina la testata](#)



Aggiornamenti Settimanali
[Iscriviti](#)

[Link to lectures](#)

[Qui e Ora](#)



[Link to action](#)



[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[Op.Col. da Tuwani](#)

[BDS italia.org](#)

[Raccogliendo la Pace](#)

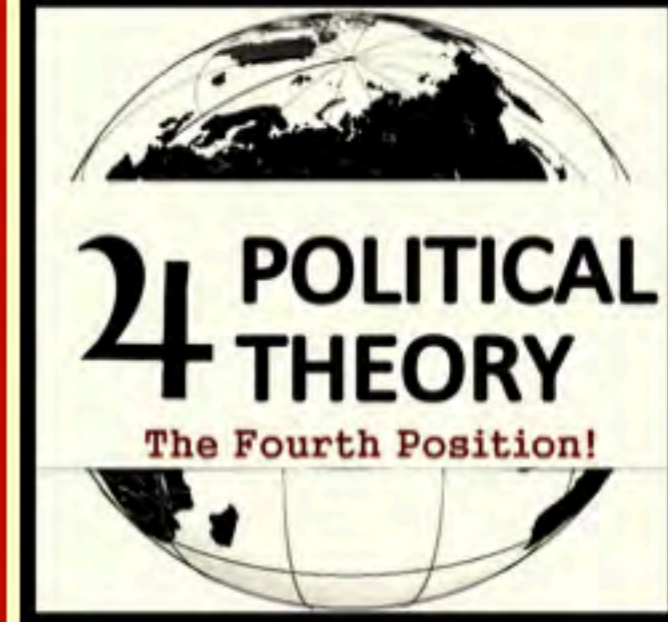
[Freedom Flotilla](#)

Plastica in mare

Tutto su Al Aqsa



Gaza -
La Grande Marcia
del
ritorno



Liberate Assange

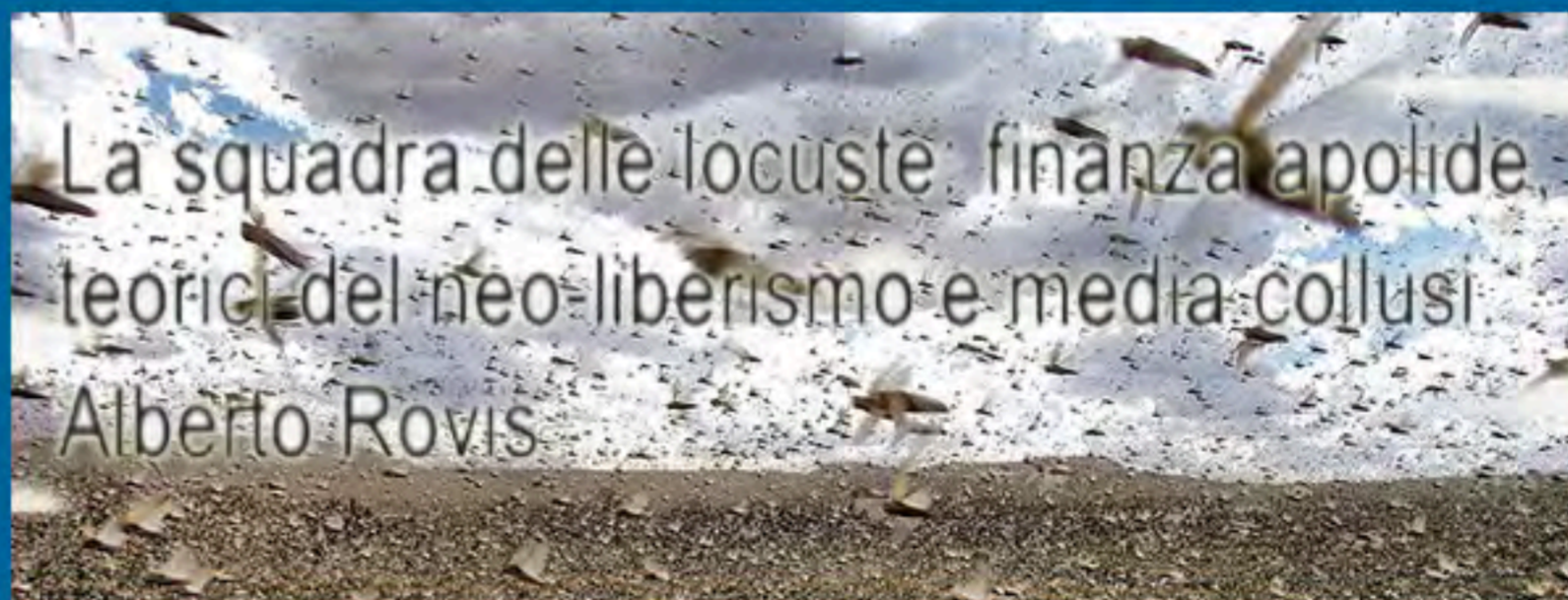


Vescovi siriani
decapitati
dai jihadisti
collusi
con i servizi
turchi



La casa BRUCIA
LEZIONE DI PIAZZA
#NOPLANETB
#FRIDAYSFOR

Il grande affare
della Co2
di Paolo Cacciari



La squadra delle locuste: finanza apolide,
teorici del neo-liberismo e media collusi.
Alberto Rovis



Il rapporto OXFAM
sulla ricchezza
conferma
con la brutalità
dei numeri ciò
che noi viviamo
nella brutalità
della vita

BLACKROCK
e
Ambientalismo



Giochi di prestigio



Il razzismo sionista di Matteo Salvini
L'UE dovrebbe vietare il BDS in Europa,
afferma Salvini

Antisionismo non è
Antisemitismo



**Distorcere l'antisemitismo
per proteggere Israele**

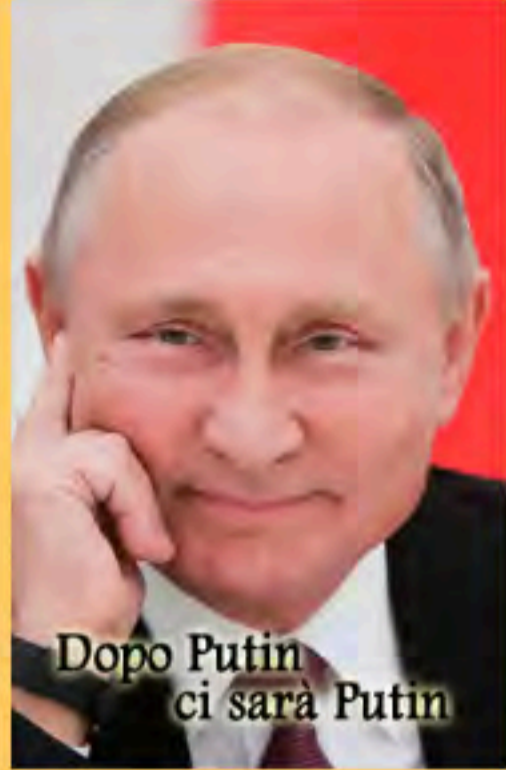


“Il vero capolavoro della propaganda populista: i ‘neri’ visti in tv preoccupano (23%) più del triplo di quelli sotto casa (7%) ... L’immigrazione diventa un problema quando al potere ci sono quelli che hanno promesso di risolverlo; è un problema minore quando quelli stanno all’opposizione”

Berlino, una perfetta operazione di propaganda
Missione di pace in Libia sotto l'egida dell'Onu



**Le responsabilità
di Draghi
il Mangiafuoco
del Britannia**



Dopo Putin
ci sarà Putin

21 gennaio, 1921: discutendo di Livorno e di comunisti

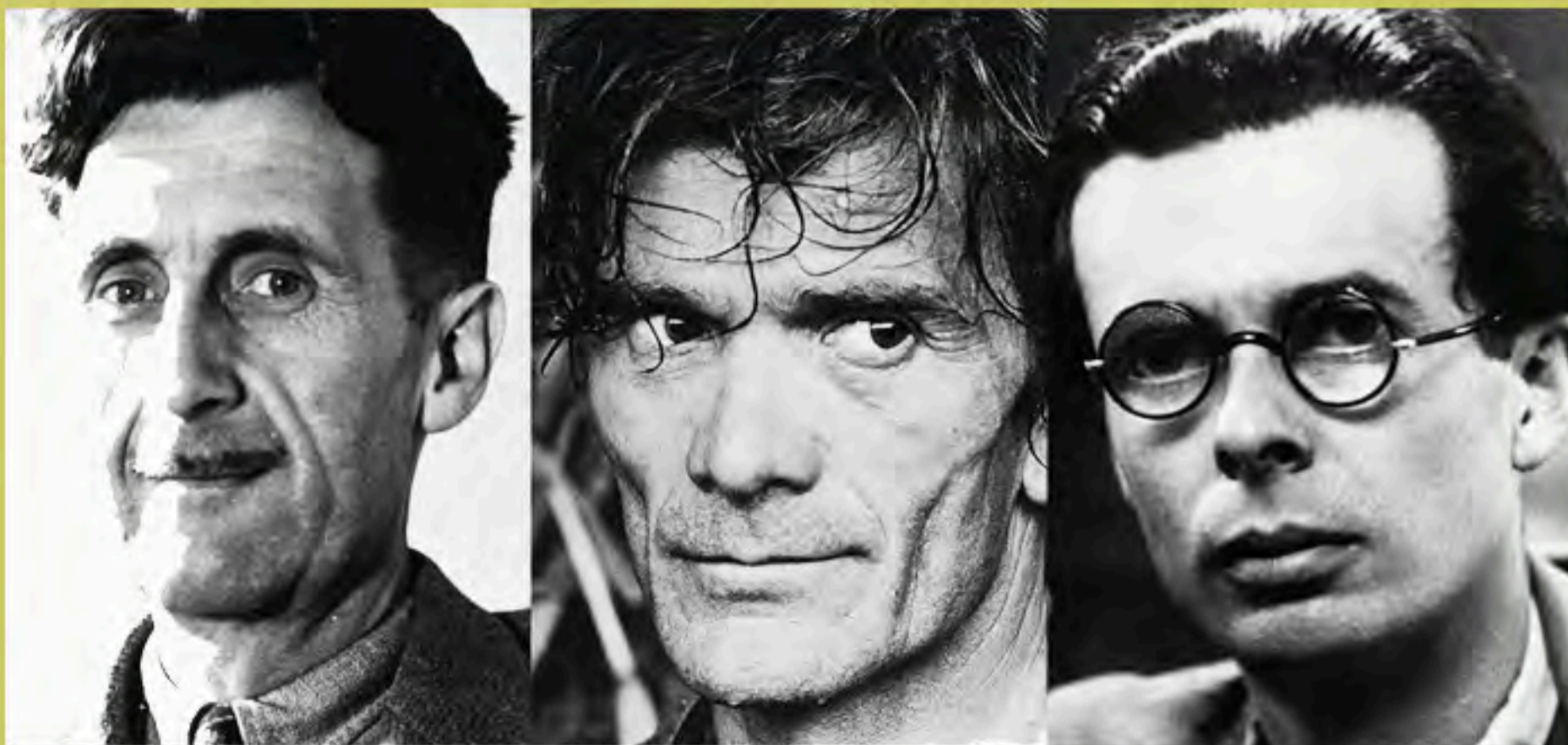


Il concetto di salvezza nel presente storico



Il complottismo
come forma
contemporanea
del realismo

di Andrea Zhok



La fiducia arriva a Sodoma ~ di Marco Della Luna